

Infortuni mortali sul lavoro in provincia di Trento Anno 2008

PREMESSE

I dati, che raccolgono i casi registrati dall'UOPSAL e quelli definiti dall'INAIL, sono stati elaborati con la collaborazione dell'INAIL - Direzione Provinciale di Trento.

Gli infortuni mortali catalogati sono quelli avvenuti in occasione dello svolgimento di attività lavorative sul territorio provinciale e sono compresi, quindi, anche gli infortuni occorsi a dipendenti di aziende aventi sede fuori Provincia. Sono invece esclusi gli infortuni in itinere. Quando la ricostruzione delle circostanze rivela una vera occasione di lavoro, l'infortunio può essere registrato anche in assenza di riconoscimento INAIL.

Vengono segnalati, a parte, gli incidenti in itinere, gli incidenti mortali che hanno coinvolto, in condizioni assimilabili al lavoro, persone che non avevano una posizione lavorativa (pensionati, attività extra lavorative, ecc.) e quelli avvenuti fuori Provincia a carico di dipendenti di aziende trentine.

I dati riportati pertanto non coincidono con quelli delle statistiche INAIL, che comprendono anche gli infortuni in itinere e quelli avvenuti fuori provincia.

INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO OCCORSI NEL 2008 IN PROVINCIA DI TRENTO

Luogo infortunio	Modalità di accadimento	Settore di attività
Sporminore	Schiacciato nel ribaltamento del trattore agricolo	agricoltura
Riva del Garda	Caduta dall'alto per crollo del ponteggio, in cantiere edile	costruzioni
Borgo Valsugana	Caduta dall'alto (dal tetto di edificio in costruzione)	costruzioni
Villazzano	Schiacciato tra motrice del camion e rimorchio, durante manovra di aggancio	costruzioni
Cellentino di Pejo	Schiacciato nel ribaltamento del miniescavatore guidato da altra persona	lavori forestali
Nanno	Schiacciato dal muletto agganciato al trattore agricolo	agricoltura
Samone	Infarto miocardico a seguito di sforzo	lavori forestali
Tuenno	Colpito al capo da tondino di ferro sganciatosi da arrotolatore, per rottura del cavo che stava mettendo in trazione	agricoltura
Grigno	Caduto in piano battendo il capo contro il muro	servizi

ALTRI INFORTUNI REGISTRATI INAIL

Infortuni mortali in itinere : **3**

Infortuni mortali avvenuti fuori provincia che hanno coinvolto lavoratori di aziende con sede legale in Trentino: **3**

ALTRI EVENTI MORTALI IN CONDIZIONI ASSIMILABILI AL LAVORO A PERSONE SENZA UNA POSIZIONE LAVORATIVA UFFICIALE (3)

- Sbalzato a terra dal proprio trattore agricolo mentre sfalciava il prato.
- Schiacciato nel ribaltamento del proprio trattore agricolo.
- Schiacciato dall'albero che aveva tagliato per uso proprio.

INFORTUNI MORTALI IN PROVINCIA DI TRENTO 1999-2008



Nell'ultimo quinquennio sono accaduti 45 infortuni mortali sul lavoro a fronte di 66 del quinquennio precedente (1999-2003).

Se si esclude il dato anomalo del 2006, dal 2003 si sono verificati in media 8 infortuni mortali all'anno. Per una valutazione complessiva è opportuno comunque tenere conto anche degli infortuni avvenuti fuori provincia e quelli in itinere, indennizzati dall'INAIL e qui non conteggiati. Da segnalare anche gli eventi accaduti in condizioni assimilabili al lavoro e non tutelate dal punto di vista assicurativo che, specie in agricoltura, costituiscono una quota non trascurabile.

Infortuni mortali 1999-2008

Di seguito sono analizzati 111 infortuni mortali occorsi nel periodo 1999-2008 registrati dall'Osservatorio

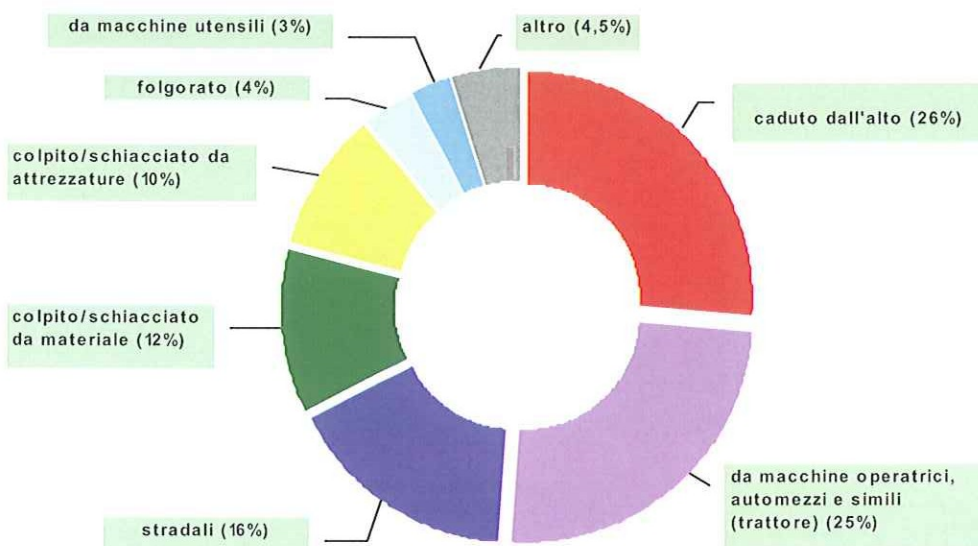
DOVE SONO AVVENUTI

SETTORI LAVORATIVI	N.	%
COSTRUZIONI	53	47,7
AGRICOLTURA	25	22,5
LAVORI FORESTALI	7	6,3
TRASPORTI	6	5,4
METALMECCANICA-METALLURGIA	3	2,7
SERVIZI	3	2,7
LEGNO	3	2,7
ALBERGHI/RISTORANTI/TURISMO	2	1,8
TRASFORMAZIONE MINERALI NON METALLIFERI	2	1,8
ELETTRICITA'-GAS-ACQUA	2	1,8
CARTA-STAMPA	2	1,8
TESSILE	1	0,9
ESTRAZIONE MINERALI	1	0,9
CHIMICA	1	0,9
TOTALE	111	100

I settori delle costruzioni e dell'agricoltura sono quelli che maggiormente contribuiscono ai casi mortali di infortunio (nell'insieme 70% degli infortuni).

Nell'ultimo quinquennio, rispetto al precedente, si deve osservare, accanto alla diminuzione complessiva dei casi (-30%), un aumento dei casi nei lavori forestali e nei servizi.

COME SONO AVVENUTI



Tra le modalità di accadimento, quelle dovute a caduta dall'alto e quelle legate ad automezzi, macchine operatrici o trattori agricoli determinano più della metà dei casi registrati nel decennio.

Gli infortuni mortali per caduta dall'alto sono il 38% in edilizia e il 24% in agricoltura.

In agricoltura 4 volte su 10 è coinvolto un trattore o altro mezzo agricolo.

Gli infortuni sul lavoro da incidente stradale sono il 16%.

In 29 casi l'infortunato è stato colpito o schiacciato da materiale o attrezzature.

CONSIDERAZIONI

Complessivamente, nel 60% dei casi, l'infortunato è un lavoratore dipendente mentre negli altri casi è lavoratore autonomo, titolare o socio o in altra posizione assimilabile; in agricoltura, invece, il rapporto dipendenti/autonomi è invertito (in 7 casi su 10 l'infortunato non è dipendente). I lavoratori stranieri deceduti nei dieci anni sono stati 7 (6.3% del totale).

Nonostante la lieve riduzione dei casi nel corso degli anni di osservazione, anche nel 2008 sono stati 9 gli infortuni mortali registrati dall'Osservatorio. Tre sono stati gli infortuni mortali in itinere e 3 i lavoratori deceduti sul lavoro fuori provincia.

Di particolare rilievo appaiono gli incidenti mortali provocati da mezzi agricoli nel 2008 dopo un periodo nel quale i casi erano stati sporadici: 2 di questi sono avvenuti in occasione di lavoro e 2 in situazioni assimilabili non tutelate (in altri due casi si è trattato di incidente stradale in assenza di circostanza di lavoro e per questo non riportati).

I settori a maggiore rischio sono sempre costruzioni e agricoltura, anche se si osserva una crescita dei casi nei lavori forestali: in quest'ultimo tipo di lavori sono anche da segnalare, nel corso degli anni di osservazione, frequenti casi non catalogabili come occasione di lavoro.

La limitata dimensione del campo di osservazione non consente ovviamente elaborazioni approfondite. Queste, peraltro, cominciano ad essere disponibili sul dato complessivo nazionale, grazie ai risultati del sistema nazionale di Sorveglianza degli infortuni mortali e gravi (<http://www.ispesl.it/im>) che comprende anche i dati della provincia di Trento, forniti dall'Osservatorio.